Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief

> IL PUNTO

Le recenti elezioni Rsu hanno confermato come il sindacato autonomo sia riuscito a intercettare i voti destinati normalmente al sindacato confederale, laddove ha potuto presentare le proprie liste. Rispetto al precedente voto, l'Anief si è imposta come alternativa ai Comitati di base e ha aggregato diverse piccole realtà sindacali intorno al suo programma e al suo progetto.
Il risultato è evidente in termini di migliaia di voti e di centinaia di Rsu elette. I sindacati rappresentativi, complessivamente, hanno perso dal 10% al 20% dei consensi ogni qual volta i colleghi hanno potuto votare un candidato in una lista diversa da quello loro presentata, segno della forte protesta verso la miope politica consociativa di una sempre più chiara casta. Ora bisogna ripartire dalle scuole, dall'informazione e dalla formazione, dal rispetto delle regole e del diritto per riformare non soltanto la scuola ma un sindacalismo italiano troppo conservativo e autoreferenziale. Grazie al voto, siamo più forti e decisi a tutelare i diritti del personale docente e Ata, a valorizzarne la professionalità, per migliorare il nostro sistema di istruzione, università e ricerca.
Ripartiamo in questi giorni proprio dai ricorsi per mandare in pensione con i vecchi requisiti i colleghi che maturano i diritti entro il 31 agosto, per impugnare una tabella di valutazione del servizio e dei titoli nelle domande di mobilità che discrimina ancora una volta i docenti, per impedire la trattenuta obbligatoria dell'Enam e del Tfr.

> I RICORSI

■ **Mobilità: Anief impugna la vecchia tabella di valutazione e il blocco dei trasferimenti per i 20.000 docenti neo-immessi in ruolo. Sovrannumerari a rischio licenziamento**
Un errore o un punto in meno a causa anche di un'illegittima tabella di valutazione dei titoli di servizio e culturali possono portare al licenziamento, dato che la legge n. 183/2011 prevede la ricollocazione forzata in altro ramo della pubblica amministrazione del personale sovrannumerario - Dop e la cassa-integrazione per due anni seguita dal licenziamento, nel caso in cui non possa essere ricollocato. La clausola di salvaguardia che prevede l'adozione della norma soltanto per i nuovi contratti di assunzione sottoscritti a partire dal dicembre 2011, infatti, è prossima a saltare nella riforma del mercato del lavoro (che sarà approvata in primavera) che intende legittimare tutti i licenziamenti avvenuti a seguito della fusione di due scuole. I sindacati hanno firmato un contratto che continua a valutare la metà il servizio prestato nel pre-ruolo, pur in presenza di un direttiva comunitaria (1999/70/CE), recepita nel nostro ordinamento da un decreto legislativo (n. 368/2001), approvata in Europa per garantire una parità di trattamento tra i diritti dei lavoratori a tempo determinato e indeterminato. 20.000 docenti, neo-immessi in ruolo nell'a.s. 2011/2012, non potranno più spostarsi da una provincia all'altra, nel prossimo quinquennio, per compiacere a chi ha voluto disincentivare il trasferimento al Nord dei docenti meridionali. Risultato del contratto sottoscritto dal Miur e da Cgil-Flc, Cisl, Uil, Snals, Gilda, il 29 febbraio 2012: un docente sovrannumerario, neo-assunto, dovrà trovare un nuovo lavoro in altro ramo dell'amministrazione per non essere licenziato, ma non potrà fare l'insegnante nella provincia vicina o lontana; un docente diventerà sovrannumerario perché la valutazione del suo servizio pre-ruolo sarà valutato la metà (punti 3) rispetto a quello prestato dopo la nomina in ruolo (punti 6), perché il suo titolo Ssis non sarà valutato come diploma di specializzazione (punti 5) o come prova concorsuale (punti 12) al pari dell'abilitazione conseguita con i corsi abilitanti riservati o del titolo di supervisore di tirocinio. L'**Anief** non ci sta e procederà con decisione a impugnare il contratto presso i tribunali del lavoro citando in giudizio proprio gli altri sindacati firmatari. Non appena sarà pubblicata l'ordinanza con i modelli di domanda da compilare entro il **30 marzo 2012**, **Anief** metterà a disposizione dei propri iscritti una guida e specifiche istruzioni, utile per ricorrere, previa dichiarazione dei titoli non valutati illegittimamente, al fine anche di impugnare le norme ritenute non conformi alla Costituzione.

■ **Pensioni: Anief ricorre per garantire il diritto ad andare in pensione entro il 31 agosto 2012 con il vecchio sistema, contro l'applicazione secca del sistema contributivo**
I docenti di ruolo possono ricorrere per denunciare l'illogica e irrazionale norma che vieta al personale della scuola, con i requisiti maturati entro il 31 agosto 2012, di andare in pensione con le vecchie regole, e per denunciare la disparità di trattamento con i lavoratori del comparto privato a cui è stata concessa una finestra di due anni, se maturano i requisiti entro il 31 agosto 2013. I primi devono scrivere a *pensione31agosto2012@anief.net* per ricevere le istruzioni operative, i secondi a *pensione31agosto2013@anief.net*. Le richieste di istruzioni operative sono delle pre-adesioni e non sono vincolanti per l'adesione al ricorso che si perfeziona nel seguire quanto indicato nella risposta ricevuta. Le pre-adesioni devono essere inviate alle mail indicate entro il **31 marzo 2012**.

> IL TEMA

RSU: ANIEF INTERCETTA I VOTI DELLA PROTESTA E DELLA SPERANZA

Premiati i sindacati che hanno presentato più liste e più candidati. Penalizzati i sindacati non rappresentativi per il divieto di assemblee e l'assenza di distacchi. Bocciati i confederali nelle scuole in cui si è presentata l'**Anief** dove gli ha strappato l'11,4% dei consensi nella metà della scuole scrutinate. Il giovane sindacato, per la prima volta, presente alle elezioni dalla sua nascita, s'impone come alternativo e riesce ad eleggere una Rsu ogni quattro scuole (rilevazione su 666 scuole).
Premiati a livello nazionale i sindacati che hanno presentato liste in più scuole: Cgil-Flc è la prima con un tasso di presenza nel 90% delle scuole, Cisl è la seconda con un

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

tasso di presenza dell'80%, terza è la Uil che supera lo Snals con lo stesso tasso del 70%, segue Gilda con un tasso del 35%, mentre **Anief** e Cobas sono riusciti a presentarsi soltanto nel 10% delle scuole, non potendo svolgere assemblee sindacali in orario di servizio né disporre dei quadri distaccati, al pari dei più piccoli. Perdono Snals e Gilda tra i sindacati rappresentativi. Crescono i Confederali con una maggiore affermazione della Cgil-Flc che non ha firmato l'intesa del 4 febbraio 2011 e il contratto del 4 agosto 2011 ha seguito le iniziative dell'**Anief** nell'ultimo anno. Da notare che tra i cinque, soltanto lo Snals non ha aveva scommesso in una grande campagna promozionale, tanto da vaneggiare l'esistenza di azioni di disturbo di liste pirata. Tra i sindacati non rappresentativi, arretrano i Cobas che perdono ancora una volta voti come nelle ultime due rilevazioni rispetto al 2000, mentre si afferma l'**Anief**, per la prima volta nella competizione elettorale, come nuovo polo aggregativo di opposizione alla politica dei sindacati rappresentativi, dopo le campagne svolte nelle aule giudiziarie e parlamentari.

Se si studiano, infatti, i dati in cui gli elettori hanno potuto esprimere una preferenza per la lista **Anief** (quasi sempre rappresentata da un solo candidato rispetto ai due/tre delle altre liste concorrenti) tra le 666 scuole finora scrutinate, i risultati sono totalmente ribaltati rispetto a quelli nazionali: l'**Anief** è promossa dall'11,4% dei colleghi, prendendo voti proprio ai Confederali che insieme allo Snals sono bocciati con una perdita secca del 12,3% dei consensi. Tra le Rsu elette, continuano a essere premiate le liste con la presenza di più candidati: la Cgil-Flc prende il candidato quasi in due scuole su tre, la Cisl in poco più della metà, la Uil e lo Snals un poco sotto la metà, l'**Anief** in una scuola su quattro e la Gilda in una scuola su cinque.

E' evidente, dunque, che laddove è stata data la possibilità di scegliere tra la politica dei sindacati rappresentativi e quella dell'**Anief** svolta fuori dai tavoli concertativi, è saltata fuori la protesta e la volontà di cambiamento che è stata interpretata bene dal nuovo giovane sindacato che, ora, grazie alle Rsu elette, potrà cominciare a fare entrare nelle scuole l'informazione e la tutela giuridica di cui giornalmente vi è bisogno.

L'obiettivo è quello di crescere ancora in termini di deleghe per essere attori presenti nella nuova stagione negoziale che dovrà avverarsi quando saranno riformulate le nuove aree contrattuali e saranno chiamati nuovamente gli elettori al voto, molto presto, certamente prima del rinnovo dei contratti ancora bloccati.

Con questo auspicio, riprenderemo anche l'azione di stretta collaborazione con le altre sigle sindacali che vorranno condividere con noi valori, strategie, strumenti per portare avanti una politica unitaria che non spenga la speranza riposta in una scuola migliore, e che nel frattempo, troverà sempre ascolto nella confederazione cui abbiamo aderito, la Confedir Mit-PA, che in questo momento sta portando ai tavoli istituzionali con i Ministri del lavoro e della funzione pubblica, al Cnel, le nostre proposte.

Un grazie sentito, conclude il presidente nazionale dell'**Anief** Marcello Pacifico, pertanto, deve essere indirizzato a tutti coloro che hanno creduto in noi, siano essi elettori, candidati, Rsu elette, collaboratori, amici, alleati, e in particolare ai diversi quadri sindacali dell'**Anief** e alle loro famiglie che sono state ad essi vicino in questi duri anni di lotte sindacali per una società più giusta, equa e solidale.

> CONTATTI

- **WEB:** www.anief.net
- **E-MAIL:** segreteria@anief.net
- **TELEFONO:** 091.6598362 - 6573784
- **SEDE NAZIONALE:** Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo

> FORMAZIONE

■ **Tfa: Anief riapre i termini per partecipare ai corsi di preparazione per l'accesso alla prova selettiva, dopo il successo dei dieci già espletati. Costo 100 euro**

Dopo il successo dei dieci corsi organizzati in tutta Italia per migliaia di colleghi, il soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola, ripropone nuovi corsi a carattere residenziale, utili per superare i test a numero programmato, con i supervisori delle Ssis. Costo 100 euro. Scadenza adesioni: **31 marzo 2012**. In omaggio, i test della Edizioni Simone e tanto altro nel portale *e-learning*.

Il Miur, in un comunicato, chiarisce il numero dei partecipanti per regione e grado d'istruzione, ricorda l'ammissione al di fuori del numero programmato dei docenti che avevano congelato la Ssis o erano risultati ammessi alla frequenza di più corsi Ssis, sottolinea come possano accedere tutti coloro che hanno conseguito una laurea, iscritti all'a.a. 2010/2011, o il diploma Isef.

Nessuna notizia, invece, in merito agli aspiranti docenti in possesso del dottorato di ricerca, del diploma magistrale fino al 2000/2001, di diversi anni di servizio da precario, di un'altra abilitazione. Alcuna informazione sui sovrannumerari, né sui corsi per il conseguimento della specializzazione su sostegno.

In attesa, dunque, di leggere il bando di concorso, per organizzare anche le conseguenti azioni legali, l'**Anief** ha deciso di riaprire i termini per partecipare ai suoi corsi di formazione, utili anche per la preparazione alla prima prova di accesso al Tfa, dopo il successo riscontrato alla precedente edizione che si conclude il 4 marzo a Torino.

www.anief.org/content_pages.php?pag=2289&sid=&sid=.